

Chieti. Sindaco Di Primio - Dichiarazione - Intervento odierno in Consiglio Comunale. "Annullamento incarichi tempo determinato Teatro Marrucino"

Il **Sindaco di Chieti, Umberto Di Primio**, nel corso del Consiglio Comunale odierno avente ad oggetto la discussione dell'Odg "Annullamento in autotutela amministrativa per palese illegittimità degli atti dell'avviso di selezione per titoli e colloquio per il conferimento di incarichi a tempo determinato presso la deputazione teatrale Teatro Marrucino", dopo aver espresso l'intenzione di votare favorevole questo ordine del giorno, ha dichiarato quanto segue.

«Desidero precisare alcuni aspetti intorno a questo ordine del giorno avanzati da taluni consiglieri nel corso dell'assise civica.

Innanzitutto il Cda, il direttore e i componenti della commissione hanno avuto massima autonomia nel valutare i candidati.

Sull'opportunità o meno delle assunzioni al teatro, ricordo che già durante il Consiglio Comunale del 6 agosto 2012, il Marrucino aveva dichiarato la necessità di dotarsi di personale e che sempre in quell'Assise, con la deliberazione 324, il Comune aveva approvato non solo il bilancio di previsione per l'annualità 2012 della Deputazione, ma anche le condizioni d'offerta della Tesoreria, la programmazione artistica presentata dal direttore Pellegrino e la richiesta di dotazione organica.

Non deve meravigliarci, quindi, che il teatro abbia svolto i concorsi e lo abbia anche fatto entro il 31.12.2012, data di riferimento per non far sì che la spesa per le assunzioni del personale del teatro Marrucino gravasse sul Patto di Stabilità. L'articolo 114 del Testo Unico degli Enti Locali, al comma 5 bis infatti recita "a decorrere dall'anno 2013, le aziende speciali e le istituzioni sono assoggettate dal Patto di Stabilità interno secondo le modalità del decreto ministeriale" anche se poi l'art. 25, comma 2 decreto legge 24 gennaio 2012 n 1 ha aggiunto all'art. 114 del Tuel "sono escluse dall'applicazione del presente comma aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi, culturali e farmacie".

Proprio quest'ultimo capoverso - ha aggiunto il Sindaco - è esemplificativo del fatto che le spese del personale del teatro non incideranno né sul Patto di Stabilità dell'Ente, né sulla spesa per il personale a tempo determinato del Comune. Aver quindi tirato in ballo gli ex dipendenti in quello che è uno scontro meramente politico credo sia stato non solo poco elegante e poco opportuno ma anche umanamente poco corretto.

I lavoratori a tempo determinato del nostro Comune hanno cessato di lavorare con l'Ente non perché ci sia stata una volontà dell'amministrazione in tal senso, anzi, ma perché il nostro Comune, al pari di altri, ha dovuto adeguarsi al criterio del rispetto della spesa del anni 2009 dei lavoratori a tempo determinato ovvero predisponendo la diminuzione del 50% degli stessi.

La volontà dell'amministrazione - ha proseguito il Sindaco - è senza dubbio quella di riacquisire il prima possibile tale personale, ma ciò potrà accadere solo quando avremo avuto la certificazione sul Patto di Stabilità che, per legge, avviene entro il 31 marzo 2013.

Assodata, dunque, la possibilità di assunzioni per il teatro, affermo che voterò favorevolmente questo odg perché non ho alcun problema a chiedere al direttore amministrativo "come, quando e in che modo ha svolto i concorsi".

Sicuramente, al pari di altri, vorrò conoscere anche io la spesa per la commissione d'esame, sia perché il Comune è il maggior contribuente del Marrucino sia perché abbiamo tantissimi problemi di gestione amministrativa in ragione delle finanze disastrose ereditate.

Ciò detto - ha rimarcato il Sindaco - credo che sul teatro si potrà fare un'analisi solo alla fine del mandato, ovvero quando potremo valutare a pieno l'attività svolta.

Per il momento basti ricordare che la mia amministrazione ha preso in mano un teatro che aveva indubbi problemi, è ripartito con l'attività di prosa anche senza i 250.000,00 euro erogati dalla fondazione Carichieti, e ha salvato una posizione importante come il titolo di teatro di tradizione fortemente compromesso.

Poiché rispondo delle mie azioni ai cittadini e al Consiglio Comunale - ha concluso il Sindaco - aspetterò di analizzare ciò che è stato fatto dal Teatro Marrucino in questi due anni di autonomia o semiautonomia e dopodiché di certo non mi lascerò

trascinare da una eventuale mala gestio.»